

Frutta nelle scuole: entro il 6 luglio le domande per accedere ai contributi

Entro il 6 luglio va presentata la domanda per accedere ai contributi nell'ambito del programma "Frutta e verdura nelle scuole, anno scolastico 2026-2027". Sul sito del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare è stato pubblicato il 27 maggio il decreto direttoriale di attuazione con le modalità operative.

I contributi previsti sono relativi alla fornitura e distribuzione di prodotti ortofrutticoli destinati alle scuole. Si tratta di aiuti a fondo perduto per rimborsare le spese ammissibili. Le risorse stanziare sono pari a 14.146.779,80 euro.

Possono presentare i progetti i produttori del settore ortofrutticolo, i fornitori o distributori, le organizzazioni di produttori, le associazioni di organizzazioni di produttori, le società cooperative e i consorzi, le associazioni temporanee di impresa, tutti soggetti operanti nel settore ortofrutticolo.

Sono finanziati i progetti che prevedono la fornitura e distribuzione dei prodotti e la realizzazione di misure di accompagnamento e cioè fornitura di materiale informativo a ciascun alunno che - spiega il decreto " è finalizzato a promuovere la conoscenza dell'agricoltura e del suo ruolo fondamentale nella produzione di cibo e nella tutela dell'ambiente, a incentivare le sane abitudini alimentari, a valorizzare le filiere alimentari locali, a far conoscere l'agricoltura biologica come modello sostenibile, a educare al contrasto agli sprechi alimentari e all'importanza del corretto smaltimento degli imballaggi". Inoltre sarà consegnato agli alunni materiale promozionale, dalle borracce alle borsette termiche. E' anche richiesta la realizzazione di almeno una delle attività tra quelle elencate: istituzione e mantenimento di orti scolastici, visite a fattorie, corsi di degustazione, corsi di formazione, laboratori sensoriali, giochi o attività ludico-didattiche, iniziative divulgative sui temi della corretta alimentazione, distribuzione di libri con favole o fumetti.

I requisiti minimi richiesti ai progetti sono: fornitura di almeno il 10% di prodotti biologici sul totale, 20% di prodotti Dop e Igp, almeno il 20% di prodotti provenienti da coltivazioni delle regioni comprese nel territorio a cui si partecipa, fornitura per la restante quota di prodotti da produzione integrata certificata o da regimi equivalenti, imballaggi riciclabili o comunque biodegradabili, svolgimento delle misure di accompagnamento.